

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Crepet al Maggiore: il coraggio per guardare al futuro

Redazione Varese News · Friday, October 20th, 2017

Crepet al Maggiore: il coraggio per guardare al futuro

VERBANIA – *“Oggi c’è necessità di aver coraggio, il coraggio è una ricerca, come la felicità”* esordisce così ieri sera a Verbania, al teatro Maggiore, **Paolo Crepet**, per una serata dedicata al tema del coraggio cui lo psichiatra scrittore ha dedicato il suo ultimo libro, edito da Mondadori.

L’incontro si inseriva nella **Settimana del Sociale di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** e aveva il patrocinio del Comune di Verbania; il sindaco **Silvia Marchionini** ha dato il saluto di benvenuto alle persone presenti in sala e al professor Crepet.

Due ore filate di monologo, non una lezione, ma una chiacchierata mai banale, neppure quando i toni si son fatti leggeri, con un pubblico attento e numeroso ad ascoltare e anche a scrivere le proprie riflessioni sul coraggio su biglietti che, al termine, Crepet ha letto e commentato, con una palpabile emozione e partecipazione.

Il coraggio smuove le comodità: *“Coraggio smisurato, chiunque ha fatto qualcosa ha fatto così e oggi pensiamo che si debba fare il contrario”* ha detto, riferendosi alla nostra società, immobile e ripiegata in se stessa, impaurita *“Manca il coraggio, manca il coraggio di vivere in modo diverso”*.

Molto spazio dedicati ai genitori e ai figli: *“Non è coraggio tirar fuori 50 euro ogni volta che te lo chiedono, confezionare per loro una vita anestetizzata perché abbiamo paura del dolore ... e basta con le mamme sherpa che portano gli zaini ai loro figli, che finché hanno pochi anni ancora ancora ma poi, a 30?”*.

E il tema, dato troppo per scontato, della libertà: *“Oggi siamo liberi? No, se vi arriva un messaggino su WhatsApp oggi e rispondete lunedì vi cercano in tutti gli obitori perché pensano sia successa una disgrazia non sentendovi”*.

I social e la tecnologia: *“Manca il coraggio di liberarsi da un po’ di stupidità, oggi abbiamo i follower, che seguono, seguono in coda, siamo in coda non davanti. I Millennials odiano tutto quello che è umano, come parlarsi, tutto un modo di faccine, emoticons, chattando con cipollina28. Ma parlare è il senso della vita, essere umani è il senso della vita”*.

Siamo una società che non ascolta più: *“Tu cosa sai di come sto io se non facciamo più domande sugli altri e se non ascoltiamo le risposte”*.

Insomma, occorre avere coraggio non perché sia una virtù per tutte le stagioni, ma perché *“il coraggio è la magica opportunità che permette di capire il presente e di costruire il futuro”*. (C.S)

This entry was posted on Friday, October 20th, 2017 at 3:06 pm and is filed under [Primo piano, Verbanò](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.